



Informazione e Retrosceca Politico Online

il **RETROSCENA**.it **BETA**

Sabato 13 Ottobre 2012

Follow @ilRetrosceca



tante energie,
un unico numero
gas, luce, carburanti.
risponde eni



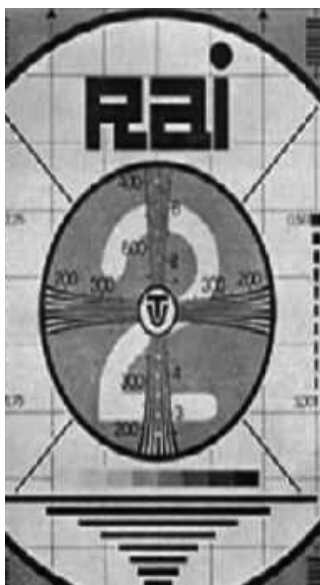
E alla Rai va in onda la "spending di più"

Sprechi e nefandezze della tv pubblica di super-Mario, cacciatore di tagli. Ma l'arrivo della Tarantola preoccupa molti

di [Gastrite](#)

A palazzo Chigi va di moda la "spending review", alla Rai la "spending di più". Sprechi che si sprecano, ci vorrebbe un commissario straordinario, e forse non basterebbe nemmeno il commissario Maigret per scovare tutte le magagne che il sistema dei partiti ha moltiplicato, minando il bilancio della prima azienda culturale del Paese.

L'Elisir dell'eterno Mirabella. La spending review montiana cerca di mettere ordine negli ospedali e, più in generale, nel buco senza fondo della Sanità. Ma poi scopri che il ministero della Salute si appresta a spendere tra uno e due milioni di euro per sponsorizzare una trasmissione tv. Si racconta infatti che l'immarcescibile Michele Mirabella, sorretto da una bella fetta dell'arco costituzionale, punti a eternare nel palinsesto di Raitre il suo Pronto Elisir, trasformato da serale a programma del mattino. Il cachet lo pagherebbe la Sanità, cioè Pantalone, sempre che Balduzzi riesca a



tante energie,
un unico numero
gas, luce, carburanti.
risponde eni



RETROTWEET RS

***Vuoi vedere che Luca si è sistemato?** Altro che politica. Montezemolo avrebbe trovato, dopo lunga negoziazione con i vertici Fiat, l'accordo per il rinnovo con la Ferrari. Si parla di un contratto triennale (plurimilionario) che potrebbe essere chiuso già nei prossimi giorni. Ovviamente, fra le condizioni ci sarebbe quella di non esercitare nessuna attività politica attiva in ruoli di primo piano. Dunque, fine della telenovela. Forse.*

distrarre Monti. E così, mentre sulle spoglie di viale Mazzini si consuma l'ennesima battaglia tra i partiti lottizzatori, stridono vizi e sprechi vecchi e nuovi che gridano vendetta. In attesa di essere "tarantolati", il gossip dilaga: invidie e ruggini si mescolano alla paura dei tagli indiscriminati o alla cieca, quando poi non sono mirati ad indebolire l'avversario politico. Cosa che è successa già qualche mese fa al budget di Raitre, come denunciò apertamente l'ex consigliere dimissionario Nino Rizzo Nervo, mentre le corazzate berlusconiane e la mano armata della Lei calarono la mannaia graziando i feudi di Raiuno e Raidue.

"Poveri" conduttori. In Rai succede di tutto. I conduttori più pagati naturalmente sono quelli di Raiuno. Cifre spesso fuori dalla logica di un Paese in crisi: dai duemila ai cinquemila euro a puntata. L'ex ministro Brunetta aveva proposto che venissero pubblicati gli stipendi dei conduttori: mossa demagogica ma dal valore calmieratore. Molti conduttori, i meno pagati, si dissero subito favorevoli. Naturalmente il calmiere è stato applicato solo sugli stipendi bassi, i tagli hanno colpito la "classe povera". Esempio: un cosiddetto "programmista regista" (che in Rai può fare di tutto: autore, curatore di un programma, produttore esecutivo o redattore, ma l'essere giornalista non viene riconosciuto dall'azienda, persino inviato come accade a "La vita in diretta") non supera i 1200 euro al mese, straordinari compresi.

La cricca degli autori. Poi invece accade che gli autori producano per un programma una puntata a settimana ma vengano retribuiti come se scrivessero anche le altre puntate prodotte dal resto del gruppo autorale. Se la scrittura di un copione vale mille euro, a fine settimana il compenso ammonta a cinquemila euro (fa ventimila al mese), scrivendo sempre solo un copione a testa. E spesso succede che i copioni li scrivano i collaboratori ai testi, giovani sfigati e sottopagati. Questo è l'andazzo.

Le auto blu della Rai. Contro gli sprechi è arrivata poco tempo fa una circolare per togliere le auto blu a direttori e conduttori, divi e non divi, che approfittavano del benefit 24 ore su 24 per andare a fare la spesa o per tutti i fatti propri privati. La Rai ordinava che venissero solo accompagnati al lavoro e poi riportati a casa, senza usufruire di un servizio full day. La contromossa è stata facile: le grandi case di produzione che vendono i



tante energie,
un unico numero
gas, luce, carburanti.
risponde eni



tante energie,
un unico numero
gas, luce, carburanti.
risponde eni





programmi alla Rai e hanno un potere straordinario – tipo Endemol, Magnolia o Ballandi – hanno annullato gli effetti delle disposizioni aziendali pur di compiacere o placare le bizzie dei propri conduttori o delle conduttrici tv. Si narra di urla e proteste (“non vado in onda, il programma ve lo fate voi”) ma la rivolta è durata lo spazio di un mattino. Il trucco: la casa di produzione presenta il conto alla Rai infilando sotto altre voci il costo di auto e autista. E Pantalone ripaga.

Flop e cachet. I compensi? Alla faccia del merito, non sono direttamente proporzionali agli ascolti. Anche i costi a volte pesano e altre no. Prova ne sia che “Mi manda Raitre” è stata chiusa per il flop di ascolti e risparmiare sul budget già così risicato. Mentre “Robinson”, creatura della Costamagna, ha completato il ciclo nonostante non abbia portato un solo spettatore in più di “Mi manda Raitre”. Peraltro nei corridoi di viale Mazzini hanno capito perché a La7 Telesse brindò all’addio di Luisella, la Greta Sgarbo dei poveri. Carfagna docet. Oppure in Rai può succedere che una famosa conduttrice, la bravissima Licia Colò, abbia una sua casa di produzione, e goda del doppio incarico: non solo prende il ricco cachet da conduttrice ma vende alla Rai i filmati da lei stessa prodotti per mandare avanti la sua trasmissione. Uno strano conflitto d’interessi.

Largo ai giovani? Ma anche no. Poi c’è la lista dei miracolati della casella. I fan di Berlusconi, come la Venier; i neo demagoghi-populisti alla Giletti, tutti a scimmiettare il grillismo sbullonato credendo sia la cifra del servizio pubblico. E nessuno vigila sulle nefandezze che vanno in onda. La Rai spreca e continua a sprecare investendo sempre sulle solite facce di conduttori superpagati e spremuti, invece di dare spazio ai giovani tipo Marco Liorni per rinfrescare il prodotto. Le veline del centrodestra miracolate dai grandi fratelli politici sono sempre lì – la Daniele, la Isoardi, Veronica Maya – belle presenze senza alcun titolo. Certe carriere restano folgoranti, come quella di Liofredi, ex cantante e responsabile di studio, diventato direttore. La sua amica Monica Setta, da lui tanto stimata, una delle scollature più prorompenti della tv pubblica, è approdata come autrice a RaiGulp, tv dei ragazzi, che ora cresceranno certo più scalfati.

Fidanzati in ascesa. Il gossip maligno ricorda il piatto più raffinato della



tante energie,
un unico numero
gas, luce, carburanti.
risponde eni



tante energie,
un unico numero
gas, luce, carburanti.
risponde eni



Clerici: fidanzatasi con un tunisino “senza arte né parte”, conosciuto in un villaggio vacanze africano, il giovane Eddy Martens, lo ha fatto diventare autore della sua trasmissione, stipendiato Rai. Ed era un animatore, non un cuoco. Sprechi e bizzie a go go. Decine di migliaia di euro buttati per rinnovare le suppellettili nei camerini delle dive, che si occupano con pervicace pignoleria del proprio arredamento, solo per sottolineare il proprio potere. Collezioni di vestiti e gioielli super firmati rifiutati per dare spazio a sponsor personali. Basterebbe scandagliare le spese dell'ufficio acquisti per una vera spending review. Pardon, per una spending di più.



[» Ritorna all'homepage](#)

11 luglio 2012

Temi trattati: [monti](#) - [Rai](#) - [sprechi](#) - [Tarantola](#)



Retroscena correlati

E i pii berlusconiani non sanno più a che cardinale votarsi
10 ottobre 2012

Bersani, Casini, il Cav: tre personaggi in cerca di un (nuovo) copione
29 settembre 2012

Statali licenziabili? Il 78% è favorevole



tante energie,
un unico numero
gas, luce, carburanti.
risponde eni



9 luglio 2012

E il super consulente non toccò palla
30 maggio 2012

Monti, (ovvero) il cerchio poco magico della comunicazione
21 maggio 2012

tante energie,
un unico numero
gas, luce, carburanti.
risponde eni



 FACEBOOK

 TWITTER

 GOOGLE +

Non perderti il ilRetrosce.na.it

© 2012 ilRetrosce.na.it - Tutti i diritti riservati/All rights reserved - info@ilretrosce.na.it - [Chi Siamo](#)

credits: [Kiwiage](#)

[ilRetrosce.na Social](#)